Anno 1871

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 2

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17

Firenze, Lunedì 2 Gennaio

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

I signori, ai quali è scaduta l'associazione col giorno 31 dicembre 1870 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio* o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (Via del Castellaccio, FIRENZE).

PARTE UFFICIALE

Il Numero 6166 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 23 dicembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Acerenza, n° 48;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Acerenza, n° 48, è convocato pel giorno 22 gennaio 1871 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 29 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il Numero 6168 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 23 dicembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Imola, n° 70;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n° 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Imola, numero 70, è convocato pel giorno 22 gennaio 1871 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 29 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il Numero 6167 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 23 dicembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Chiaravalle, n. 109;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Chiaravalle, n. 109, è convocato pel giorno 22 gennaio 1871 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 29 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 6173 della Raccolta uffficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 23 dicembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Tropea, n. 112;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Tropea, num. 112, è convocato pel giorno 22 gennaio 1871 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 29 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. MMCCCCLXIII (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 10 ottobre 1866, che approvava l'istituzione di una Cassa di risparmio nel comune di Scandiano, provincia di Reggio nell'Emilia;

Veduta la deliberazione 28 ottobre 1870 del Consiglio comunale di Scandiano;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli articoli 8 e 11 dello statuto della Cassa di risparmio di Scandiano sono sostituiti i seguenti:

« Art. 8. La Cassa riceve i depositi in numerario. Ogni versamento non può essere minore di centesimi cinquanta, nè maggiore di lire mille, e tanto i depositi quanto le restituzioni si faranno in valute al corso di tariffa a norma delle vigenti leggi. »

« Art. 11. Giunto il credito di un depositante, tra il capitale ed i rispettivi frutti, ad italiane lire 3,000, non produrrà più interessi, rimanendo in cassa a disposizione del creditore come somma infruttifera. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 20 novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M. sopra proposta del Ministro della guerra:

Con RR. decreti del 13 novembre 1870:

Negri-Bevilacqua Pietro, sottotenente nell'arma di cavalleria, dispensato come sopra;

Cenci-Bolognetti Ugo, sottotenente nei dragoni del disciolto esercito pontificio in aspettativa, id. id.

Con RR. decreti del 16 detto:

Pancaldi Remo, luogotenente della gendarmeria del disciolto esercito pontificio, revoca del decreto 23 ottobre 1870;

Bruti Mario, sottotenente dei dragoni id. id. in aspettativa, id. id.;

Vignolo Agostino, luogotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con RR. decreti del 20 detto:

Migliaccio Isidoro, allievo del 2° anno di corso presso la scuola militare di fanteria e cavalleria, promosso sottotenente nell'arma di cavalleria;

Nasi Angelo, id. id., id. id.;

Raspantini Achille, luogotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Belli Raffaele, luogotenente dei disciolti dragoni pontifici, dimesso dal suo grado;

Gualtieri Alfonso, sottotenente id., id.;

Lanzoni Domenico, capitano id., collocato in aspettativa per soppressione di corpo.

Con RR. deceeti del 25 detto:

Fontana Antonio, luogotenente dei disciolti dragoni pontifici, dimesso dal suo grado;

Contardi Eduardo, sottotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio;

Accorsi Giovanni, sottotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Rusconi marchese Filippo id. id., id. id.

S. M. con decreto in data 15 dicembre 1870 sulla proposta del Ministro della Marina ha nominato il diurnista nel personale dell'amministrazione di porto nella Venezia Pasquazza Giovanni a scrittore nel personale stesso a partire dal 1° gennaio 1871.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 20 novembre 1870:

Conti Silvio, vicecancelliere della Corte d'appello di Firenze, chiamato a reggere il posto di cancelliere del trib. civ. e correz. di Grosseto;

Giannattasio Michele, cancelliere della pretura di Sant'Angelo dei Lombardi, tramutato alla pretura di Bajano;

De Labar Giuseppe, id. di Castelbaronia, id. di Grottaminarda;

Acquaroli Stefano, id. di Volturara Irpina, id. di Sant'Angelo de' Lombardi;

Rondinella Vincenzo, id. di Taverna, idem di Soveria;

Balestrieri Ant. Saverio, id. di Briatico, id. di Taverna;

Pisani Giuseppe, id. di Mileto, id. di Briatico;

Pascuzzi Virgilio, id. di Arena, id. di Mileto;

Petronio Giuseppe, id. di Savelli, id. di Spezzano Grande;

Lopez Giov. Battista, id. di Todi, id. di Terni;

Ferroni Raffaele, id. di Fauglia, id. urbana di Firenze;

Raimondi Zaneletti Giov. id. di Radicofani, id. di Fauglia;

Tombesi Cesare, vicecancelliere nella pretura di Treja, id. di Potenza Picena;

Tombesi Teodoro, id. di Potenza Picena, id. di Treja;

Mascagni Paolo, id. di Figline, id. di Lastra a Signa;

De Marco Cesare, id. di Montalto Marche, id. 1° di Ancona;

Pasqualetti Edoardo, id. di Cingoli, idem di Montalto Marche;

Bartolini Giovanni, id. 3° di Pistoia, id. di Radicofani con incarico di reggerne la cancelleria;

Borghini Giulio, cancelliere della pretura urbana di Firenze, nominato vicecancelliere nel 3° mand. di Pistoia;

Vaselli Alessandro, alunno di cancelleria, id. di Figline;

Mirabelli Ciriaco, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Vallo, id. cancelliere della pretura di Volturara Irpina;

Rossi Francesco, id. di Reggio di Calabria, id. vicecancelliere nella pretura di Savelli con incarico di reggerne la cancelleria;

Palmerini Giuseppe, vicecancelliere del trib. civ. e correz. di Pesaro, id. cancelliere della pretura di Todi;

Cimino Gennaro, cancelliere della pretura di Spezzano Grande sospeso dalla carica, richiamato in servizio e destinato cancelliere della pretura di Arena;

Lanucara Francesco Ant., commesso di stralcio presso il trib. di Reggio di Calabria, nominato vicecancelliere aggiunto presso lo stesso tribunale;

Bertini Giacomo, cancelliere del 1° mand. di Ancona, chiamato a reggere il posto di vicecancelliere del trib. civ. e correz. di Pesaro;

Garibaldi Giuseppe, vicecancelliere nella pretura di Vigevano, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

D'Agazio Francesco, cancelliere della pretura di Cinquefrondi sospeso dalla carica, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Malayodi Alessandro, vicecancelliere nella pretura di Budrio sospeso dallo esercizio delle sue funzioni, rimosso dalla carica.

Con min. decreto del 23 novembre 1870:

Rondinella Vincenzo, cancelliere della pretura di Soveria, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per due mesi a decorrere dal 1° dicembre 1870.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del 25 novembre 1870:

Berardinelli Francesco, vicecancelliere nel mandamento di Rotondella con incarico di reggerne la cancelleria, tramutato coll'istesso incarico alla pretura di Castelbaronia;

Conforti Emilio, segretario della R. procura presso il tribunale di S. Remo, nominato sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze;

Pinto Francesco, vicecancelliere nella pretura di Gallipoli, tramutato al mandamento di Gagliano del Capo con incarico di reggerne la cancelleria;

Alemanno Antonio, cancelliere della pretura di Gagliano del Capo, tramutato a quella di Ugento;

Canevari Battista Carlo, id. di Cassine, nominato vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Monza;

Bovone Giuseppe, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Monza, nominato cancelliere della pretura di Cassine.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con RR. decreti del 27 novembre 1870:

Deregibus Domenico, vicecancelliere nella pretura di Roccaverano con incarico di reggerne la cancelleria, tramutato coll'istesso incarico alla pretura di Rocca d'Arazzo;

Salamitto Giuseppe, cancelliere della pretura di Rocca d'Arazzo, id. alla pretura di Roccaverano;

Albanese Michele, id. di Modica, nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Modica;

Corià Giuseppe, segretario della R. procura presso il trib. di Modica, id. cancelliere della pretura di Modica;

Carrieri Antonio, id. di Livorno, id. del trib. di Benevento;

Berti Francesco, cancelliere del trib. d'Ariano, tramutato al trib. di Salerno;

Viggiani Federico, id. di Benevento, idem di Ariano.

APPENDICE

TAVOLE NECROLOGICHE
dell'anno 1870.

STATISTI ITALIANI.

Senatori. — Caveri comm. Antonio.

Cittadella Vigodarzere conte Andrea.

Regis conte Giovanni.

De Castillia cav. Gaetano.

Pasini commend. Lodovico, ex-ministro dei lavori pubblici.

Orsini prof. Antonio.

Leopardi comm. Pier Silvestro.

Simonetti principe Rinaldo.

Busca-Serbelloni marchese Antonio.

Cibrario conte Luigi.

Deputati. — Crotti di Costigliole conte Edoardo, deputato di Verrés.

De Boni Filippo, deputato di Tricarico.

Faro Filadelfo, deputato di Paternò.

Ferrantelli Antonino, deputato di Bivona.

Gerenzani avv. Paolo, deputato di Sannazzaro dei Burgondi.

Muzi Enrico, deputato di Popoli.

Petrone Pasquale deputato di Manfredonia.

Tofano Giacomo, deputato di Airola.

Domenico Abatemarco, ex-deputato al Parlamento e consigliere della Corte di cassazione.

Meneghini comm. Andrea, ex-deputato al Parlamento, sindaco di Padova.

Nicola Mignogna che nel 1860 fu prodittatore nell'Italia Meridionale.

Stanislao Gatti, prefetto della provincia di Benevento.

De Boyl conte Alberto, primo segretario dell'ambasciata d'Italia in Grecia.

Desideroso Sigismondi, prefetto in disponibilità.

STATISTI STRANIERI.

Sir E. Burlinghame, capo della missione cinese in Europa.

Adolfo Barrot, uomo politico francese.

Il barone Becke, ministro delle finanze in Austria.

Il duca De Broglie, diplomatico, senatore ed accademico francese.

L'abate Zeidler di Boemia, deputato al Consiglio dell'impero austriaco.

De Montalembert conte Carlo, uomo politico, pubblicista e membro dell'Accademia francese.

Lord Clarendon, ministro degli affari esteri in Inghilterra.

M. Persil, senatore francese, ch'era stato ministro di grazia e giustizia sotto Luigi Filippo.

Prevost-Paradol, pubblicista, membro dell'Accademia francese ed ambasciatore presso gli Stati-Uniti di America.

Vittore Ruffy, presidente del Consiglio federale svizzero.

Il cav. De Strotha, che nel 1848 era ministro della guerra in Prussia.

A. Barbogly, ex-ministro guardasigilli in Grecia.

Michele Schinas, diplomatico, celebre letterato greco ed ispettore della Biblioteca nazionale di Atene.

Il principe di Oettlingen-Wallenstein, che fu presidente del Consiglio dei ministri in Baviera.

F. Twesten, deputato al Parlamento prussiano.

D. Juan Prim, conte di Reuss e marchese di Los Castillejos, ministro della guerra e presidente del Consiglio dei ministri in Ispagna.

MILITARI.

Italiani.

Negri cav. Giovanni, comandante il 21° battaglione bersaglieri.

Alberti cav. Bonaventura, già maggiore nel 31° reggimento fanteria.

Rossetti comm. Giuseppe, direttore capo di divisione anziano al Ministero della guerra.

De Seigneux cav. Giulio, maggiore del reggimento Piemonte R. cavalleria, e vicegovernatore di S. A. R. il Duca d' Genova.

Schiavi Antonio, già maggiore nel 32° reggimento fanteria.

Crapols cav. Leopoldo caposezione di 2ª cl. nel Ministero della guerra

Caimi cav. Achille, luogotenente colonnello nel corpo di stato maggiore.

Chiodo cav. Domenico, maggior generale, membro del Comitato del Genio.

Escoffier cav. Carlo, maggior generale, reggente la prefettura della provincia di Ravenna.

Cardini cav. Vincenzo, già colonnello nel 40° reggimento fanteria.

Arrigosi cav. Arrigo, maggiore nel 2° reggimento bersaglieri, 15° battaglione.

Lazanio causidico Piero, reggente applicato di 1ª classe nel Ministero della Guerra.

Ximenes cav. Ferdinando, maggiore nel 41° reggimento fanteria.

Dho cav. Augusto, maggiore nel 58° reggimento fanteria.

Gallois cav. Edoardo, luogotenente colonnello nel 9° reggimento fanteria.

Agnelli cav. Stefano, maggiore nel 2° reggimento d'artiglieria.

Garzoletti cav. Giovanni, maggiore del 42° reggimento fanteria.

Pagliari cav. Giacomo, maggiore comandante il 34° battaglione bersaglieri, 5° reggimento.

G. Danesi, generale comandante la Guardia nazionale di Torino.

Stranieri.

Carlo conte D'Argy, colonnello comandante la legione di Antibo.

Augusto Regnault, conte di Saint-Jean d'Angely, maresciallo di Francia.

Enrico barone D'Hess, maresciallo austriaco.

Alessandro Carlo Anatolio Alessio, marchese di Lawœstine, generale e senatore francese, governatore degl'Invalidi.

Il generale francese Goyon.

Gerolamo Patterson-Bonaparte, figlio del re Gerolamo, capitano nell'esercito francese.

Abele Douay, generale francese.

F. François, generale prussiano.

Il generale Colson, capo dello stato maggiore del maresciallo Mac-Mahon.

Il conte De Flahaut, generale francese e gran cancelliere dell'Ordine della Legione d'Onore.

Il generale Vindam, comandante in capo delle forze inglesi nel Canadà

I generali francesi Guilhem, Renault, Blaise e Charrières in seguito a ferite riportate combattendo contro i Prussiani.

Il generale bavarese Stefan in seguito alle ferite riportate ad Orleans.

I generali prussiani De Dœring e De Wedell.

Carlo Mœring, tenente maresciallo austriaco, già luogotenente imperiale a Trieste.

G. Bujanowitch, dalmata, già viceammiraglio austriaco.

Il generale Salnave, ex-presidente della Repubblica di Haiti. Muore fucilato.

Il generale Lopez, capo degli insorti del Paraguay.

ECCLESIASTICI

Italiani.

Monsignor Bernardo Frascolla, vescovo di Foggia.

Monsignor Luca Pacifici, decano del Collegio dei protonotari apostolici.

Monsignor Raffaele Biale, vescovo di Albenga.

Il cardinale Eustacchio Gonella, arcivescovo e vescovo di Viterbo e Toscanella.

Monsignor D. Giovan Battista Naselli, arcivescovo di Palermo.

Monsignor Giuseppe Ferrari, tesoriere generale della Camera Apostolica e ministro delle finanze pontificie.

Monsignor Giuseppe Stella, cameriere segreto guardaroba di S. S. Pio IX.

Monsignor Felice Cantimorri, vescovo di Parma.

D. Angelo Vincenzo Modena, segretario della Sacra Congregazione dell'Indice, e decano dei membri del Collegio teologico dell'Università romana.

Monsignor Giovan Battista Ciofi, vescovo delle diocesi riunite di Chiusi e Pienza.

Monsignor Riccardi di Netro, arcivescovo di Torino.

Monsignor Andrea Charvaz, arcivescovo di Genova.

Monsignor Enrico Orfei principe cardinale, arcivescovo di Ravenna.

ELENCHI E STATI

annessi alla legge, n. 6161, del Bilancio di prima previsione delle spese, pubblicata nel numero del 31 dicembre 1870.

ELENCO A.

Spese d'ordine ed obbligatorie inscritte in bilancio per l'anno 1871.

Ministero delle finanze.

Debito variabile.

Capitolo 26. — Interessi 5 per cento delle obbligazioni sui beni ecclesiastici (leggi 15 agosto 1867, num. 3848, e 11 agosto 1870, num. 5784).

Capitolo 38. — Interessi dei Buoni del Tesoro nel limite del capitale in circolazione autorizzato.

Capitolo 39. — Interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dalla Società per la Regìa cointeressata dei tabacchi.

Capitolo 40. — Interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dalla Società anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia.

Capitolo 41. — Interessi alla Cassa dei depositi e prestiti sulle somme da essa versate in conto corrente colle finanze dello Stato.

Capitolo 42. — Garanzie ed interessi alle Società concessionarie di strade ferrate ed a quella dei canali *Cavour*.

Capitolo 43. — Vincite al lotto.

Rimborso di prestiti.

Capitolo 71. — Assegnazione per restituzione di capitali infruttiferi (*Lombardia e Venezia*).

Capitolo 74. — Assegnazione per l'ammortamento delle obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici (leggi 15 agosto 1867, num. 3848, e 11 agosto 1870, num. 5784).

Amministrazione centrale. Spese di generale servizio.

Capitolo 97. — Spese di commissioni, d'invio di fondi ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del debito pubblico.

Amministrazione del lotto.

Capitolo 107. — Aggio di esazione ai ricevitori.

Amministrazione del Tesoro.

Capitolo 111. — Emolumenti ai ricevitori generali e circondariali nelle provincie meridionali.

Capitolo 113. — Pagamento di somme risultanti dai mandati annullati nel conto del Tesoro e reclamate dai creditori.

Capitolo 114. — Restituzione di somme indebitamente versate in conto entrate della direzione generale del Tesoro.

Capitolo 117. — Perdite per tolleranza in più nel peso e titolo delle monete.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Capitolo 122. — Aggio di esazione ai contabili.

Capitolo 123. — Spese di coazione e di liti.

Capitolo 124. — Restituzione di somme indebitamente percette.

Capitolo 130. — Contribuzioni sui beni dello Stato.

Amministrazione delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure.

Capitolo 140. — Aggio di esazione ai contabili.

Capitolo 141. — Spese di coazione e di liti.

Capitolo 142. — Rimborso d'imposte dirette indebitamente riscosse, delle quote inesigibili delle imposte dirette e della sovratassa imposta nel territorio mantovano per spese di difesa e di digagna.

Amministrazione delle gabelle.

Spese comuni ai diversi rami dell'Amministrazione delle gabelle.

Capitolo 151. — Spese di giustizia, di liti e quote di riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni.

Capitolo 152. — Aggio agli esattori fiscali dei crediti arretrati gabellari nelle provincie lombardo-venete.

Dogane.

Capitolo 158. — Restituzione di diritti, rimborsi e depositi.

Capitolo 159. — Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani.

Dazio-consumo.

Capitolo 160. — Spese relative alla riscossione del dazio-consumo.

Tasse di fabbricazione.

Capitolo 161. — Spese diverse per la riscossione della tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, delle acque gazose e delle polveri da fuoco, e restituzione della tassa sugli alcool che vengono esportati.

Sali.

Capitolo 167. — Indennità agli spacciatori allo ingrosso ed ai rivenditori del sale.

Capitolo 171. — Buonificazione ai salatori di pesci e formaggi.

Tabacchi.

Capitolo 175. — Corrisponsione alla Regìa cointeressata dei diritti percepiti sui tabacchi esteri introdotti dai privati nelle provincie soggette alla privativa.

Spese diverse e straordinarie.

Capitolo 190. — Rimborsi di capitali dovuti dalle finanze dello Stato.

Capitolo 192. — Spesa per l'aggio sull'oro relativa ai diversi pagamenti da farsi all'estero.

Capitolo 201. — Quindici centesimi della tassa governativa imposta sui fabbricati, devoluti alle provincie, a sensi dell'articolo 14 dello Allegato *O* alla legge dell'11 agosto 1870, n. 5784

Capitolo 202. — Compenso ai comuni sull'erario nazionale per gli anni 1871, 1872 e 1873, uguale al 30 per 0|0 della massima somma che essi potevano sovrimporre a titolo di centesimi addizionali alla tassa di ricchezza mobile sulla base dei ruoli del 2° semestre 1869 ed anno 1870.

Servizio dell'Asse ecclesiastico.

Capitolo 207. — Aggio d'esazione ai contabili.

Capitolo 208. — Contribuzione fondiaria.

Capitolo 212. — Affrancazioni di annualità e restituzioni di capitali passivi.

Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Amministrazione giudiziaria.

Capitolo 7. — Spese di giustizia penale, indennità e spese di trasferta ai membri delle Corti d'Assise ed ai giurati, e spese pei giudizi d'interdizione.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Ferrovie.

Capitolo 16. — Rimborso alle società delle strade ferrate e di navigazione postale pei viaggi dei membri del Parlamento.

Telegrafi elettro magnetici.

Capitolo 21. — Retribuzioni ad incaricati di uffici di 3ª categoria ed a fattorini in ragione di dispacci.

Capitolo 25. — Rimborsi.

Capitolo 26. — Spese telegrafiche per conto di estranei all'amministrazione.

Poste.

Capitolo 40. — Premio ai rivenditori dei francobolli ed ai titolari degli uffici di 3ª classe sui francobolli da essi venduti.

Capitolo 41. — Rimborsi alle amministrazioni postali estere a pareggio dei conti reciproci.

Capitolo 42. — Rimborsi ai titolari degli uffici postali per le corrispondenze rinviate, detassate e rifiutate.

Capitolo 43. — Aggio del 25 per cento ai consoli sulle tasse dei vaglia postali da essi emessi.

Capitolo 44. — Rimborsi eventuali.

Ministero di Guerra.

Servizi diversi.

Capitolo 23. — Spese di giustizia criminale militare.

Ministero di Marina.

Servizi diversi.

Capitolo 27. — Spese di giustizia criminale militare.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Marchio.

Capitolo 14. — Aggio ai ricevitori, restituzione della metà dei diritti di marchio e quote agli impiegati scopritori ed arrestanti sul provento delle contravvenzioni.

Insegnamento industriale e professionale.

Capitolo 19. — Propine di esami agli insegnanti negli istituti tecnici.

Visto, *il Ministro delle Finanze*
QUINTINO SELLA.

ELENCO B.

Spese di riscossione delle entrate per le quali si possono spedire mandati a disposizione di funzionari governativi, a termini dell'articolo 41 della legge sulla contabilità generale dello Stato, del 22 aprile 1869, n. 5026.

Ministero delle finanze.

SERVIZI SPECIALI ED AMMINISTRAZIONI ESTERNE.

Amministrazione del lotto.

Capitolo 107. — Aggio d'esazione ai ricevitori del lotto.

Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari.

Capitolo 120. — *a*) Spese degli uffici del bollo ordinario per bollatura, spedizione ed imballaggio, per oggetti di scrittoio e simili concorrenti pel servizio quando non esiste contratto;

b) Trasporti di carta bollata, di registri, di stampe, di pesi e campioni e simili, quando non esistono convenzioni con appaltatori e non si possa servirsi della posta;

c) Spese di posta per lettere, pieghi tassati ed affrancati in servizio dell'amministrazione;

d) Spese d'ufficio che in certi casi cadono a carico dell'amministrazione per gestione interinale degli uffici contabili;

e) Diritti di trasferta spettanti ai ricevitori, giudici e segretari per la verifica dei minutari dei notai defunti o dimissionari, giusta la legge sul notariato, e diritti per gli archivisti notarili;

f) Spese degl'incanti per la vendita dei beni demaniali rimasti deserti, e perciò a carico dell'amministrazione, escluse quelle simili per i beni dell'asse ecclesiastico;

g) Retribuzione del 10 per cento agli ispettori e ricevitori di registro e bollo ed ai cancellieri giudiziari sul prodotto delle sovratasse e pene pecuniarie riscosse per contravvenzioni da essi scoperte o denunziate.

Capitolo 122. — *a*) Aggio d'esazione ai contabili demaniali;

b) Aggio d'esazione ai cancellieri;

c) Aggio d'esazione ai distributori secondari di carta bollata;

d) Aggio d'esazione agli esattori fiscali ed altri ricevitori di diritti e tasse devolute all'amministrazione.

Capitolo 123. — *a*) Diritti dovuti agli uscieri, segretari ed altri funzionari per gli atti ingiunzionali ed esecutivi contro i debitori morosi;

b) Diritti dovuti ai periti liquidatori, ingegneri, geometri e simili nelle cause che interessano l'amministrazione;

c) Diritti dovuti per levature di copie ed estratti di documenti relativi dovuti ai notai od altri ufficiali non retribuiti in qualunque modo dal Governo;

d) Onorari agli avvocati assunti in difesa dell'amministrazione (articolo 296 della tariffa annessa alla legge 23 dicembre 1865).

e) Onorari ed esposti ai procuratori; spese per la stampa di memorie legali e per la pubblicazione di editti o avvisi nell'interesse dell'amministrazione;

f) Spese di liti in cui le finanze sono condannate dai tribunali.

Capitolo 124. — *a*) Restituzione di rendite demaniali;

b) Restituzione di tasse di registro in via amministrativa e in via giudiziaria;

c) Restituzione di tasse di pubblico insegnamento;

d) Restituzione di tasse di privative industriali;

e) Restituzione di depositi per ricorsi in Cassazione o per revoca o per revisione di sentenze;

f) Rimborsi per reciproci compensi fra il demanio e gli acquisitori dei beni demaniali (Regolamento 14 settembre 1862, n. 812).

g) Multe attribuite, ossia quote dovute per legge ai denunziatori o scopritori di contravvenzioni, e corpi morali sulle multe giudiziarie riscosse dai contabili.

Capitolo 126. — Mercede agli operai e spese diverse dell'officina per la fabbricazione delle carte-valori.

Capitolo 127. — *a*) Spese per l'amministrazione economica dei fondi rurali, a cui per l'urgenza bisogna provvedere prima che abbia effetto l'anticipazione delle somme necessarie, e solamente quando il ritardo accrescerebbe danno all'amministrazione;

b) Spese per guasti improvvisi nelle proprietà demaniali che richieggono immediata riparazione.

Capitolo 130. — *a*) Imposte sui beni rurali;

b) Imposte sui fabbricati;

c) Imposte sui redditi di ricchezza mobile;

d) Imposte comunali e provinciali;

e) Imposte sui beni d'istituti e corpi morali amministrati dal Demanio.

Amministrazione esterna delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure.

Capitolo 140. — *a*) Provvigioni diverse ai contabili per la riscossione delle imposte dirette, esclusi gli stipendi fissi agli esattori delle antiche provincie, ai ricevitori provinciali di Lombardia e gli aggi ai ricevitori provinciali e circondariali delle provincie meridionali.

Capitolo 141. — Spese di coazione, di liti, di istanza, perizie giudiziarie, onorari agli avvocati, ai causidici, ed altre consimili, e spese per pagamento di assegni alle scorte armate, agli agenti della riscossione forzosa.

Capitolo 142. — Rimborso di quote d'imposte state pagate e compensazioni.

Capitolo 143. — Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali.

Amministrazione esterna delle gabelle.

Capitolo 146. — Soldi ed assegni alle guardie doganali.

Capitolo 148. — Spese di casermaggio e diverse per le guardie doganali.

Capitolo 149. — Riparazione e manutenzione dei piroscafi, delle paranzelle e degli altri legni doganali, e sostituzione dei battelli che si rendono inservibili.

Capitolo 151. — Spese di giustizia e quote di riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni.

Capitolo 152. — Aggio agli esattori fiscali di crediti arretrati gabellari nelle provincie lombardo venete e spese relative.

Capitolo 155. — Compenso agli agenti doganali per servizio notturno e per trasferta.

Capitolo 157. — Spese di materiale e diverse per le dogane.

Capitolo 158. — Restituzione di diritti, rimborsi e depositi.

Capitolo 159. — Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani.

Capitolo 160. — Spese relative alla riscossione del dazio consumo, e restituzione di diritti indebitamente esatti.

Capitolo 161. — Spese diverse per la riscossione della tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, delle acque gazose e delle polveri da fuoco, e restituzione della tassa per gli alcool che vengono esportati.

Capitolo 163. — Paghe agli operai delle saline dello Stato e spese eventuali diverse.

Capitolo 165. — Spese di materiale e diverse per i magazzini dei sali e trasporto fondi.

Capitolo 167. — Indennità agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori di sali.

Capitolo 168. — Compra sali.

Capitolo 169. — Trasporto sali.

Capitolo 170. — Provvista di sostanze alteranti per la preparazione del sale agrario ed industriale.

Capitolo 171. — Buonificazione ai salatori di pesci.

Capitolo 172. — Spese per l'otturamento delle sorgenti salse e per impedire la produzione naturale o clandestina del sale.

Capitolo 205. — Spese per la vendita a prezzo ridotto delle polveri rimaste nei magazzini alla cessazione della privativa.

Servizio dell'Asse ecclesiastico.

Capitolo 206. — Spese per il personale addetto al servizio dei beni immobili dell'Asse ecclesiastico (articoli 53 e 60 del regolamento 22 agosto 1867), e spese variabili di qualunque natura che non sono comprese nei ruoli degli oneri nè negli stati del personale (articoli 58, 59 e 60 del detto regolamento).

Capitolo 207. — Aggio di esazione ai contabili (Regio decreto 18 agosto 1868).

Capitolo 208. — Contribuzione fondiaria sui beni dell'Asse ecclesiastico.

Capitolo 209. — Oneri annuali gravanti i beni dell'Asse ecclesiastico (articoli 51 e 52 del regolamento suddetto).

Capitolo 211. — Spese inerenti alla vendita dei beni.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Telegrafi.

Capitolo 24. — Tasse di dogana, e spese di trasporto per mare, di imbarco e sbarco di materiale telegrafico.

Capitolo 25. — Restituzione di tasse telegrafiche, spese per recapito di telegrammi mediante posta ed espressi.

Poste.

Capitoli 29 e 30. — Retribuzioni ai reggenti degli uffizi di seconda classe, ai messaggeri, portalettere e serventi in prova, e in generale a tutti quelli che prestano servizio provvisorio o straordinario.

Capitolo 32. — Spese degli uffici postali all'estero.

Capitolo 35. — *a*) Spese delle corse giornaliere dei corrieri nelle provincie napoletane, mancie ai postiglioni, staffette, ecc.;

b) Spese per trasporto sulle ferrovie di oggetti di servizio, quando debbasi farle al momento della spedizione;

c) Retribuzioni ai capitani di navi mercantili non sussidiate dal Governo pel trasporto delle corrispondenze per la via di mare;

d) Spese relative al trasporto delle corrispondenze in caso d'inondazioni, di guasti di strade e di altre circostanze straordinarie per accompagnamento di dispacci contenenti danaro;

e) Mercedi ai gondolieri postali di Venezia;

f) Retribuzioni agli agenti rurali, procacci e pedoni per somme non eccedenti le lire 500;

Capitolo 39. — *a*) Minute spese urgenti di servizio per riparazioni agli utensili d'ufficio, carrozze e simili, per somme non eccedenti le lire 200;

b) Mantenimento e riparazioni straordinarie degli orologi, delle cassette meccaniche delle lettere e delle macchine per bollarle.

Capitolo 40. — Premio del due per cento ai rivenditori dei francobolli ed ai titolari degli uffizi di seconda classe sui francobolli da essi venduti.

Capitolo 41. — Rimborsi alle amministrazioni estere corrispondenti nei casi in cui non si possano o non convenga farli pagare con cambiali del Ministero delle finanze.

Capitolo 42. — Buonificazioni ai contabili degli uffizi postali per corrispondenze rinviate, detassate e rifiutate.

Visto, *il Ministro delle Finanze*
QUINTINO SELLA

(*Continua*)

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *alla cattedra di clinica generale chirurgica operatoria vacante nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.*

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare della cattedra di clinica generale chirurgica e chirurgia operatoria vacante nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Il concorso avrà luogo nei locali delle scuole di medicina e chirurgia del predetto Istituto.

Gli aspiranti dovranno presentare al Ministero della Pubblica Istruzione le domande d'ammissione al concorso e i loro titoli, entro il giorno 20 gennaio 1871, e dichiarare altresì nelle domande, se intendono concorrere per titoli o per esame, ossivero per le due forme ad un tempo.

Firenze, 23 novembre 1870.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Stato delle obbligazioni al portatore del Debito creato con legge del 26 giugno e con R. decreto 22 luglio 1851 (Elenco D. num. 3, legge 4 agosto 1861) *Prestito Hambro*, estinte mediante acquisti fatti al valore del corso nel secondo semestre 1870, i cui numeri vengono resi di pubblica ragione a termini dell'art. 17 dello stesso R. decreto.

	Rendita in L. st.	Rendita in L. it.	Capitale in L. it.
Serie *A*, N. 169, 259, 303, 430, 463. Obbligazioni numero 5 della rendita di Sterl. lire 50 cadauna	250	6250	125000
Serie *B*, N. 607, 742, 743, 951, 964, 979, 1009, 1123, 1151, 2036, 2069, 2174, 2301, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2562. Obbligazioni numero 24 della rendita di Sterl. lire 25 cadauna	600	15000	300000

Monsignor D. Bernardo Frascolla, vescovo di Foggia.

Monsignore D. Giovanni Giuseppe Longobardi, vescovo d'Andria.

Stranieri.

Monsignor Francesco Suares Peredo, vescovo di Veracruz nel Messico.

Monsignor Bertrando Severo Masiarou Laurence, vescovo di Tarbes in Francia.

Luigi Giacomo Maurizio De Bonald, cardinale arcivescovo di Lione.

PRINCIPI

Italiani.

Il duca di Campomele, ex maggiordomo del re Gioacchino Murat.

La principessa Cristina Maria Pia di Borbone, figlia dell'ex-re di Napoli.

Stranieri.

Napoleone Mortier, duca di Treviso, senatore francese, figlio del maresciallo Mortier.

Leopoldo di Lorena, ex-granduca di Toscana.

Enrico di Borbone, ucciso in duello dal duca di Montpensier.

Carolina Ferdinanda Luisa di Borbone, duchessa di Berry.

Anatolio Demidoff, principe di San Donato, autore di un *Viaggio nella Russia meridionale ed in Crimea.*

G. Baldassarre, principe di Aremberg, addetto militare all'ambasciata austriaca a Pietroburgo.

Federico principe di Sassonia-Aldenburgo.

Il conte regnante di Stolberg-Rossia, membro ereditario della Camera dei Signori (Senato) in Prussia.

Il duca di Crillon, maresciallo di campo sotto Carlo X, ed ultimo discendente maschio dello eroico amico di Enrico IV, re di Francia e Navarra.

Il ragia di Kuppurthulla nelle Indie.

LETTERATI.

Italiani.

Il conte Tullio Dandolo, scrittore forbitissimo e membro di molte Accademie.

Michele Baldacchini, uomo politico e distinto scrittore napoletano.

Il colonnello Luigi Calligaris, orientalista, autore del *Dizionario poliglotto* in dodici lingue, e professore di lingua e letteratura araba nell'Università di Torino.

Amedeo Peyron, teologo, orientalista eminente, autore di un pregevole *Dizionario cofto*, professore all'Università di Torino, e membro delle primarie Accademie italiane e straniere.

Sabbatini cav. Giovanni, autore e critico drammatico.

Beaciani-Comincioli prof. Paolino, ufficiale nell'Archivio generale dei Frari a Venezia.

Alfonso Girardi di Venezia, autore di canti lirici e di pregiate tragedie.

Nicola Gaetani-Tamburini di Monsanpolo d'Ascoli, professore ed autore di opere didattiche e di studi politici e sociali.

Irene Ricciardi-Capecelatro, distinta poetessa napoletana.

Coppi abate Antonio, archeologo e letterato di vaglia.

Stranieri.

Vittore Noir, giornalista parigino.

Alessandro Hertzen, pubblicista e rivoluzionario russo.

Luigi Francesco Raban, romanziere francese, autore del *Robert Macaire.*

Carlo Dickens, il più celebre ed il più popolare dei romanzieri inglesi.

Nestore Roqueplan, pubblicista francese, uno dei fondatori del primo *Figaro*, ed autore di *Rengain* e *Parisine.*

Giovanni Petit-Senn, poeta ed umorista svizzero, autore di un volume intitolato *Boutades*, in cui v'ha spirito e buon senso.

Il professore Koberstein di Koensen (Prussia), autore di una *Storia della letteratura tedesca* molto pregiata.

Alessandro Dumas padre, il più fecondo dei romanzieri francesi.

De Berlhouret, redattore dell'*Union Libérale* di Bordeaux.

ARTISTI.

Italiani.

Francesco Sanguinetti, scultore, uno dei più distinti discepoli di Rauch.

Carlo Pugni, maestro compositore, direttore dell'orchestra per i balli al teatro Imperiale di Pietroburgo.

Michelangelo Grigoletti, pittore veneto, e professore all'Accademia di belle arti in Venezia.

Giulio Bergonzoli, scultore lombardo.

Saverio Mercadante, maestro di musica.

Gaetano Manfredini scultore bolognese.

G. B. Perucchini, bergamasco, maestro di musica.

Stranieri.

Carlo De Beriot, celebre violinista e compositore.

Francesco Alessio Girard, uno dei più valenti maestri della scuola francese d'incisione.

G. Hornung, uno dei migliori pittori svizzeri dell'epoca nostra.

SCIENZIATI.

Italiani.

D. Luca Zazzini, fisico e matematico distinto, e fondatore del gabinetto di fisica di Ancona.

Paolo Emilio Botta, medico, naturalista, ed archeologo, a cui si deve la scoperta delle rovine di Ninive.

Nicola Fasiani, preside della Facoltà di matemetica, e decano dei professori dell'Università di Genova.

Pietro Cuppari, agronomo distintissimo, e professore di agraria all'Università di Pisa.

Cesare Parodi, avvocato che per quasi quarant'anni insegnò *diritto commerciale* nell'Università di Genova.

Giovanni Maria Lavagna, astronomo, professore di meccanica celeste e di astronomia alla Università di Pisa.

Valerio Castellini, avvocato e professore di *istituzioni civili* nell'Università di Siena.

Enrico Precerutti, giureconsulto, professore di *diritto civile* all'Università di Torino.

Emerico Amari, filosofo, giurisperito, storico ed oratore, professore all'Università di Palermo.

Raffaello Politi, archeologo, membro di molte accademie italiane e straniere e Regio custode delle antichità di Girgenti.

Enrico Greco da Lecce, chimico e naturalista, che scoperse un nuovo minerale che chiamò *Pillatile.*

Stranieri.

Il dottor K. F. Neuman, storico ed orientalista tedesco.

Edoardo Boecking, filosofo, storico e giurisperito tedesco, professore all'Università di Bonn.

Ferdinando De Wrangell, ammiraglio russo, esploratore e scienziato, autore di opere riputatissime.

Il prof. Gräfe di Berlino, il più celebre oculista della Germania e fondatore di una privata clinica oculistica.

H. Calcker, prof. di filosofia nell'Università di Bonn dalla sua fondazione in poi.

F. Sars, naturalista tedesco che studiò e rivelò per il primo il curiosissimo fatto della generazione alternante, e che nei mari della Norvegia rinvenne specie di animali che si credevano perdute.

W. Keferstein, naturalista eminente, e professore ordinario di anatomia e di zoologia comparata nell'Università di Gottinga.

F. Schweingard, professore di economia politica all'Università di Cristiania.

R. Koepe, professore di storia all'Università di Berlino.

G. Charlin, membro del Consiglio nazionale svizzero, e professore di diritto all'Università di Berna.

Pietro Clement, membro dell'Istituto, storico, economista, e direttore della zecca di Parigi.

CELEBRITÀ BANCARIE.

Il barone Nataniello di Rothschild.

Federico Loeffler, ricco banchiere tedesco dimorante a Napoli.

Cowper-Coles, celebre costruttore navale, che trovavasi a bordo della nave corazzata inglese *Captain* quando naufragò al Capo Finisterre.

Serie *C*, N. 2876, 2890, 3266, 3267, 3268, 3278, 3622, 3623, 3778, 3779, 3797, 3805, 3806, 3863, 3961, 4199, 4204, 4405, 4594, 4595, 4596, 5230, 5257, 5260, 5261, 5262, 5315, 5595, 5596, 5737, 6388, 6389, 6636, 6637, 6655, 6809, 6862, 6902, 6970, 7012, 7404, 7405, 7410, 7433, 7440, 7493, 7541, 7684, 7686, 7832, 7881, 7895, 7898, 7899, 7908, 8034, 8223, 8331, 8334, 8339, 8355, 8804, 8819, 9000, 9015, 9340, 9341, 9788, 9808, 9997, 10012, 10013, 10020, 10706, 10762, 10800, 10856, 10879, 10963, 11045, 11189, 11247, 11358, 11557, 11674, 11702. Obbligazioni numero 86 della rendita di St. lire 5 cadauna 430 10750 215000

Serie *D*, N. 12740, 12742, 12847, 12848, 12950, 13084, 13204, 13315, 13533, 13554, 13555, 13594, 13639, 13643, 13644, 13645, 13646, 13647, 13648, 13649, 13650, 13651, 13652, 13740, 14003, 14021, 14239, 14281, 14282, 14312, 14407, 14416, 14511, 14541, 14544, 14701, 14786, 14789, 14790, 14791, 14868, 14873, 14916, 15094, 15098, 15203, 15214, 15251, 15252, 15710, 15873, 15915, 15959, 15961, 15962, 15963, 16007, 16017, 16276, 16371, 16372, 16373, 16597, 16604, 16859, 17121, 17148, 17209, 17215, 17231, 17443, 17444, 17628, 17629, 17630, 17631, 17632, 17633, 17634, 17635, 17636, 17637, 17638, 17719, 17720, 17853, 17927, 18055, 18291, 18387, 18400, 18435, 18438, 18624, 18647, 18683, 18689, 18755, 18756, 18757, 18796, 18871, 18918, 18926, 19084, 19087, 19141, 19201, 19310, 19312, 19314, 19335, 19377, 19837, 19838, 19841, 19851, 19852, 20183, 20184, 20369, 20459, 20465, 20604, 20671, 20675, 20677, 20678, 20679, 20680, 20681, 20682, 20684, 20778, 20972, 21226, 21425, 21451, 21458, 21582, 21585, 21593, 21594, 21595, 21692, 21845, 21846, 21847, 21848, 21849, 21850, 21856, 21857, 21858, 21859, 21919, 21922, 21925, 21931, 22176, 22191, 22207, 22236, 22369, 22486, 22487, 22488, 22489, 22688, 22783, 22784, 22785, 22786, 22787, 22788, 22789, 22790, 22915, 22941, 22942, 22943, 22944, 22947, 23089, 23145, 23259, 23776, 23875, 23888, 24001, 24139, 24172, 24178, 24249, 24535, 24634, 24761, 25135, 25208, 25209, 25210, 25211, 25221, 25223, 25270, 25665, 25677, 25918, 25956, 26179, 26844, 26883, 26884, 27496, 27517, 27521, 27531, 27532, 27533, 27587, 27600, 27658, 27834, 27842, 27880, 27904, 27976, 28027, 28028, 28029, 28030, 28031, 28032, 28033, 28034, 28035, 28036, 28037, 28038, 28039, 28040, 28041, 28042, 28050, 28051, 28119, 28120, 28121, 28122, 28226, 28377, 28378, 28379, 28381, 28396, 28478, 28698, 28709, 28801, 28873, 28496, 28940, 28941, 29021, 29100, 29212, 29362, 29403, 29472, 29473, 29474, 29487, 29662, 29787, 30014, 30039, 30141, 30211, 30327, 30483, 30486, 30696, 30732, 30737, 31602, 31955, 31971, 33432, 33578, 33654, 33677, 33734, 33810, 33812, 33813, 33815, 33895, 33896, 34104, 34254, 34256, 34308, 34325, 34327, 34340, 34483, 34484, 34485, 34598, 34687, 34739, 34740, 34741, 34863, 34874, 34875, 34912, 34994, 35306, 35350, 35353, 35608, 35720, 35721, 35722, 35723, 35724, 35725, 35776, 35795, 35855, 35870, 35897, 35910, 35923, 35948, 35949, 35950, 35981, 35982, 36078, 36125, 36281, 36607, 36665, 36678, 36694, 36788, 36858, 36990, 36996, 37001, 37023, 37053, 37057, 37112, 37113, 37421, 37550, 37551. Obbligazioni numero 360 della rendita di Sterl. lire 2 cadauna 720 18000 360000

Totale . . 2000 50000 1000000

Firenze, il 23 dicembre 1870.

Pel Direttore Generale
G. GASBARRI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SIDONA.

Visto per l'ufficio di Riscontro della Corte dei conti
MONFRINI.

PARTE NON UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE del 1° gennaio

(Prima votazione).

Collegio di Vercelli. — Guala cav. Luigi, voti 336. Ara comm. Casimiro, voti 306. Vi sarà ballottaggio.

Verona (2° *collegio*). — Iscritti 693. Votanti 163. A Campostrini Francesco voti 60; Perez Antonio 52; Angelini Giovanni Battista 25; Cantù Cesare 18. Vi sarà ballottaggio tra Campostrini e Perez.

Firenze (4° *collegio*). — Avv. Adriano Mari, voti 153. Prof. Emilio Cipriani, voti 6. Vi sarà ballottaggio.

DIARIO

A Vienna si crede che, dopo il ritorno dell'imperatore, il gabinetto Potocki sarà interamente ricostituito. Altri opinano che l'attuale Ministero si prolungherà fin quando il prossimo Reichsrath avrà assunto un contegno deciso nella questione galliziana.

La *Corrispondenza Warrens*, parlando delle disposizioni pacifiche della Monarchia austro-ungarica, scrive: « L'Austriaco ben sa che il grande Stato, cui egli appartiene, ha tutt'altra missione che quella di seguire ciecamente gli esempi altrui. Le mire del nostro Stato, dirette a consolidare l'unione interna, per non nutrire se non disposizioni benevoli verso le potenze straniere, le mire di una politica che respinge ogni idea di offesa, possano ritenersi come un'àncora di salvezza pel continente in mezzo della burrasca, e un'àncora di salvezza pel nostro paese, il quale serve di asilo a una civiltà pacifica. Svolgendo e rinnendo le forze, tenendole simultaneamente in serbo unicamente per difenderci, non mai per offendere, conserveremo il nostro grado nel concerto europeo. »

Abbiamo già annunziato che a Monaco di Baviera, la Commissione della Camera dei deputati incaricata della relazione sui trattati federali, è, per la maggior parte, composta di avversarii dichiarati della unione federale. È noto che il deputato Joerg, relatore, ha presentato la relazione, la quale, come già si doveva aspettare, conchiude pel rifiuto dei trattati, essendo la Commissione del parere che, per dare maggiore ampiezza e solidità ai vincoli nazionali che collegano la Baviera colla Germania, basti ampliare quelle che di già esistono per opera della lega militare e della doganale. Quindi si propone che nuove trattative siano avviate a questo fine.

Ora, che la maggioranza della Camera bavarese dei deputati sia dello stesso avviso della sua Commissione, niuno ne dubita; ma non è cosa impossibile che questa maggioranza, nell'istante della votazione, esiti ad assumersi la responsabilità delle conseguenze, che dal rifiuto delle proposte del governo derivar potrebbero per l'opera dell'unità nazionale e per la Baviera stessa. Del resto, è probabilissimo che la Camera attuale, ove approvasse le conclusioni proposte dalla sua Commissione, verrebbe disciolta immediatamente. Frattanto la Camera dei deputati di Baviera è la sola assemblea legislativa che sia ora in ritardo riguardo alla sanzione dei trattati federali. Tosto che questi saranno approvati a Monaco, verrà promulgata la nuova Costituzione della Confederazione germanica, e senza indugio alcuno si procederà alle elezioni pel primo Parlamento dell'Impero germanico.

I rari fogli francesi del 29 dicembre che ci sono giunti non contengono alcuna notizia importante di guerra.

Quel che si legge di più notevole nei fogli medesimi è la nota seguente pubblicata dal *Journal officiel* di Parigi il 20 dicembre:

« Parecchi giornali rimproverano al governo di seguire una politica indecisa e di compromettere la difesa colle sue esitanze. Essi lo accusano anche di non informare con abbastanza sollecitudine il pubblico su quel che ci sia da sperare e di quali mezzi si disponga, e di tenere qualche volta segreti i dispacci che riceve

« Il governo non ha la pretesa di fare sempre ciò che sarebbe giudicato migliore da coloro che hanno il diritto ed il dovere di controllare i suoi atti. A voler effettuare questo ideale, egli sarebbe costretto a fare parecchie cose contraddittorie contemporaneamente. Ciò che egli si sforza di fare si è di compiere senza secondi fini il grave compito che gli incombe, e sopra tale punto il suo programma è semplice: combattere la invasione straniera finchè essa sia stata respinta colla forza o con una pace onorevole.

« Questo programma che il governo della difesa nazionale si è prefisso fino dai primi giorni non ha cessato e non cesserà di essere il suo. Seppure Parigi rimanesse sola a resistere, tale programma non potrebbe subire variazioni. Ma, la Dio mercè! lo sforzo delle provincie viene ad unirsi al nostro e diventa ciascun giorno più poderoso. Anche in provincia, alle rovine dell'impero, la repubblica ha fatti succedere eserciti improvvisati che si affermano col loro eroismo. Nella dolorosa situazione in cui ci troviamo ci è dato riscontrare ciascun giorno la storia gloriosa dei loro combattimenti. La imperfezione dei nostri mezzi di comunicazione non ci consente di raccogliere che delle informazioni incompiute, ed i nostri concittadini non vorranno già esigere da noi dei particolari che non ci arrivano.

« Quando giungono dei telegrammi, si trattengono le informazioni confidenziali e sempre si pubblicano le notizie di fatto. Da tali notizie emerge chiaramente per ogni spirito imparziale che la nazione accettò risolutamente la lotta e che essa non si lascierà dominare dallo straniero. Chi, or sono poche settimane, avrebbe potuto credere che le nostre giovani reclute della Loira arresterebbero le truppe vittoriose del principe Federico Carlo, del principe di Meclemburgo e del principe reale di Sassonia? E non solo esse le hanno contenute, ma le hanno costrette a retrocedere con perdite considerevoli.

« Esse costituiscono un esercito intatto, pronto a dar la mano a Brian verso l'ovest, a Bourbaki al sud, intanto che il generale Faidherbe, del quale ciascuno conosce la distinzione ed il coraggio, opera nel nord. Questa in poche parole è la nostra situazione. Noi non ne dissimuliamo nè la gravità, nè i pericoli, ma diciamo che essa è semplice e ci impone l'obbligo di resistere e di combattere. Da tre mesi Parigi sopporta le più crude privazioni, e la sua costanza va crescendo coll'inasprirsi della prova. Parigi sa che le è concesso di resistere ancora e respinge con orrore il pensiero di una capitolazione. Il governo non ha altro merito che di associarsi a questo sentimento e di costituirsi esecutore di questa volontà. Egli è deciso ad impiegarvi tutta la sua energia e non chiede altra ricompensa se non questa di non vedersi mancare la fiducia di coloro che lo hanno appoggiato finora. Egli combatterà con loro, e nutre ferma speranza che con loro e per loro mezzo vincerà. Il nemico che si tratta di respingere è potente; ma, qualunque sia la sua forza, essa è meno grande della nazione francese, e quando Parigi, quando il governo della difesa nazionale annunziano il loro immutabile divisamento di combattere e di vincere, eglino possono assicurare senza tema di ingannarsi che la Francia è con loro, e che colla guardia nazionale, colla guardia mobile e coll'esercito riusciranno nella santa impresa. »

Pervennero al Governo del Re i seguenti telegrammi:

Campobasso, 1° gennaio 1871.

Oggi le Autorità, e funzionarii civili e municipali, e il Corpo insegnante recaronsi a questa Prefettura per fare felicitazioni e augurii a S. M. il Re, alla sua Famiglia, al suo Governo.

Trapani, 1° gennaio 1871.

Il sottoscritto, gli uffici della Prefettura e della provincia, il Personale insegnante, il Liceo-Ginnasio, l'Istituto provinciale e comunale pregano V. E. ad esprimere a S. M. il Re la profonda devozione e le felicitazioni pel nuovo anno.

ANTINORI, *Consigliere.*

Venezia, 1° gennaio 1871.

Questa Deputazione provinciale volle inaugurare il nuovo anno seguendo l'esempio del Magnanimo Re ed assegnò lire 2000 pei danni dell'inondazione del Tevere.

Bergamo, 1° gennaio 1871.

La Deputazione provinciale di Bergamo, commossa dal magnanimo pensiero del Re di recarsi a sollevare personalmente i danneggiati dalla inondazione in Roma, mentre esprime la sua devota ammirazione pel Monarca vuol seguirne le nobili ispirazioni e delibera destinare in soccorso ai danneggiati le lire 1000 già disposte per l'invio di una Deputazione per l'ingresso del Re alla nuova capitale.

Campobasso, 1° gennaio.

Ieri sera Casina Nazionale città di Campobasso, riunita per festeggiare il nuovo anno, volle cominciasse il divertimento con una sottoscrizione a favore dei danneggiati romani.

Pisa, 2 del 1871.

Questa Deputazione provinciale seduta stante ha votato un sussidio di lire 2000 pei danneggiati in Roma dall'inondazione.

Il Consiglio provinciale di Udine ha deliberato, in seduta del 6 dicembre scorso, di concorrere per lire 1000 alla offerta di una corona a S. M. in conformità alla iniziativa presane dalla provincia di Terra d'Otranto.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 31.

La morte del generale Prim ha prodotto in questa capitale una commozione sì profonda, che i caffè ed i teatri rimasero deserti. Il generale Prim è considerato come il martire dell'idea, per cui trionfò la candidatura del Re Amedeo e si consolidò il principio monarchico-costituzionale in Ispagna.

Le Cortes hanno dedicata l'ultima loro seduta alla memoria del generale Prim, che proclamarono all'unanimità benemerito della patria. Esse decretarono che il suo nome venga tramandato ai posteri da una lapide da collocarsi nella sala del Congresso; che la sua vedova e i suoi figli vengano posti sotto la protezione della patria; che vengano loro resi gli onori spettanti al Generale, e che questi sia considerato come morto sui campi di battaglia.

Le Cortes accordarono pure un voto di assoluta fiducia al Governo. L'esercito ed i volontari della libertà dichiararono d'unirsi strettamente al governo per sostenere la nuova dinastia, creata dalla volontà della nazione e cementata col sangue del più illustre de' suoi difensori.

Cartagena, 31.

È impossibile a descriversi l'ovazione spontanea ed entusiastica che ricevette qui il Re Amedeo, sovra tutto quando lo si vide percorrere a piedi e senza scorta le vie della città, recandosi a visitare l'ospedale. Il Re manifestò il desiderio che fossero sospese le feste preparate per il suo ricevimento, volendosi associare al profondo dolore che prova tutta la Spagna per la morte del generale Prim. S. M. vorrebbe perciò recarsi direttamente a Madrid, dove farebbe il suo ingresso domani o posdomani.

Cartagena, 31.

Il presidente interinale del Consiglio dei ministri, ammiraglio Topete, ha dato ordine su tutta la linea, che percorrerà S. M., affinchè vengano aggiornate le manifestazioni ufficiali di gioia al suo arrivo, stante il lutto generale della nazione per l'orribile delitto commesso contro il generale Prim.

Albacete, 31.

S. M. giunse qui stasera alle ore 7 1/4. Immenso entusiasmo.

Madrid, 1.

Oggi a mezzogiorno verranno resi gli estremi onori alla salma del generale Prim.

Madrid, 1.

Il Re giungerà domani e presterà immediatamente giuramento. Gli archi di trionfo e tutti gli altri preparativi per ricevere il Re vennero soppressi, in seguito alla morte del generale Prim.

Bordeaux, 31.

Notizie di Parigi recano che nell'attacco del Monte Avron rimasero uccisi da 7 ad 8,000 Prussiani.

Assicurasi che Parigi potrà resistere sino alla fine di febbraio.

Le Mans, 31.

Si ha da Parigi, in data della sera del 30, che le nostre truppe hanno sgombrato ieri l'altipiano Avron, dopo averne ritirati tutti i pezzi di artiglieria. Il generale Trochu dirigeva in persona le operazioni, sotto il fuoco delle batterie nemiche.

I Prussiani continuarono ieri a cannoneggiare vigorosamente i forti Noisy, Rosny e Nogent. Oggi il cannoneggiamento era notevolmente diminuito.

Attendonsi altri attacchi su altri punti, specialmente verso Monte Valeriano.

La popolazione di Parigi, rattristata per lo sgombro del Monte Avron, non è punto iscoraggiata per il bombardamento. Essa mostrasi sempre più energica e risoluta a resistere ad oltranza, e di proseguire nell'offensiva per rompere le linee nemiche.

Il freddo continua ad essere molto intenso.

Parigi è completamente tranquilla.

Le batterie prussiane lanciarono in due giorni circa 12,000 proiettili. Le nostre perdite totali ascesero a 15 morti e 200 feriti.

Berlino, 31.

Una colonna mobile, composta di tre compagnie e di tre squadroni, sconfisse presso Longpré tre battaglioni di guardie mobili, facendo prigionieri 10 ufficiali e 230 soldati. Noi abbiamo avuto sei feriti. Dinanzi Parigi due compagnie si spinsero fino a Rosny.

Versailles, 31.

Il generale Manteuffel annunzia:

Cinque battaglioni della 1ª divisione fecero oggi da Rouen una ricognizione sulla riva sinistra della Senna contro forze nemiche superiori. Il nemico fu in parte disperso e in parte respinto nel castello fortificato di Robert le Diable, che fu poi preso dalle nostre truppe. Il nemico ebbe molti morti e lasciò 100 prigionieri.

Boulzicourt, 31.

Essendo arrivate le compagnie d'artiglieria d'assedio e il materiale, incominciò oggi il bombardamento di Mézières.

Hanno luogo frequentemente piccoli scontri fra le truppe assedianti e i franchi tiratori.

	Berlino, 30	31
Austriache	204 3/4	206 —
Lombarde	97 1/2	98 1/4
Mobiliare	132 1/4	133 —
Rendita Italiana	53 3/4	53 7/8
Tabacchi	86 3/8	86 1/2
	Londra, 30	**31**
Consolidato inglese	91 13/16	91 15/16
Rendita italiana	55 3/8	— —
Lombarde	14 1/2	14 5/8
Turco	43 13/16	43 7/8
Cambio su Berlino	— —	— —
Tabacchi	— —	— —
Spagnuolo	31 1/8	28 3/4

Bordeaux, 1°.

Oggi ebbe luogo una grande dimostrazione repubblicana di oltre 30,000 persone con grida di: *Evviva Gambetta, evviva il Governo della difesa nazionale.* Gambetta arringò la folla e fu vivamente applaudito.

Le Mans, 1°.

Il generale Chanzy telegrafò che il generale Jouffroy respinse ieri il nemico sulla riva sinistra del Loir e s'impadronì di eccellenti posizioni dinanzi Vendôme. Abbiamo fatto 200 prigionieri. Questa ricognizione offensiva fu vigorosamente condotta da Jouffroy e brillantemente eseguita dalle truppe.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 1° gennaio 1871, ore 1 pom.

Leggerissimo innalzamento barometrico nel nord e nel centro d'Italia, ed uguale abbassamento nel sud. Ormai la pressione ha raggiunto l'altezza normale di 763 mm. Cielo più che altro coperto nel sud, e in alcuni luoghi dell'Italia media. Pioggia in moltissime stazioni specialmente del mezzodì. Mare generalmente mosso: agitato nel golfo di Napoli e sulle coste meridionali della Sicilia. Venti di varie direzioni: dominanti quelli di libeccio e di maestro.

Tempo migliore ma non ancora perfettamente ristabilito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 1° gennaio 1871.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755, 0	mm 754, 0	mm 755, 0
Termometro centigrado	3, 0	5, 0	3, 0
Umidità relativa	65, 0	60, 0	65, 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	nuvolo
Vento { direzione / forza	NE debole	NE debole	NE debole

Temperatura massima . . . . + 5,5
Temperatura minima . . . . + 2,0
Minima nella notte del 2 gennaio . . . + 2,0

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *La contessa d'Amalfi* — Ballo: *Lo Spirito maligno.*

TEATRO PAGLIANO, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Tommaso Salvini rappresenta: *Susanna Imbert.*

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — La drammatica Compagnia diretta da A. Morelli rappresenta: *La donna romantica e il medico omeopatico.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da E. Rossi rappresenta: *Amleto principe di Danimarca*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Comp. di E. Meynadier rappresenta: *La marquise de Senneterre - Le petit voyage.*

TEATRO NAZIONALE, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di C. Monti e G. Mori rappresenta: *Le cinque memorabili epoche di Stenterello.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione della Compagnia equestre diretta dal signor Achille Ciotti con nuovi e variati esercizi.

FEA ENRICO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 2 *gennaio* 1871)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSS. L	FINE PROSS. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 genn. 1871	»	56 92	56 87	57 10	57 05	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	35
Imprestito Nazionale 5 0/0	1 ottob. 1870	»	78 22	78 12	78 80	78 70	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	78 —	77 95	78 60	78 50	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 genn. 1871	500	681 50	678 —	685 50	682 —	—	—	—
Obb. 6 0/0 R. coint. T. 1868 s. di 27	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	460
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	— —	— —	1390	1385	—	—	—
Nuovi certif. delle suddette			— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2380
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	500	— —	— —	— —	— —	—	—	70
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	—	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 genn. 1871	420	— —	— —	— —	— —	—	—	201
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	164
Dette 3 0/0		420	—	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	—	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	323 —	322 50	326 —	325 50	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (carta)	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	426
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	—	— —	— —	— —	—	—	171
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	450
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	—	—	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		30	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1871	»	— —	— —	— —	— —	—	—	57 50
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	79
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	79

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 32	26 28
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 09	21 07
								Sconto Banca 5 0/0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 56 92 cont. — Obbl. eccl. 78 cont.

Il Sindaco: A. MORTERA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

Avviso d'asta.

Alle ore 12 meridiane di venerdì 20 gennaio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Firenze, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un novennio del tronco della strada nazionale da Firenze a Forlì, scorrente in provincia di Firenze, compreso fra la diramazione della strada provinciale romana presso Pontassieve ed il termine milliario n. 32 poco dopo la volta dell'Appennino detta di Pratiglione, della lunghezza di metri 35,696, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 17,877 38.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore; e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 26 agosto 1870, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze.

La manutenzione durerà dal 1° aprile 1871 fino al 31 marzo 1880.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate a norma dell'art. 46 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Esibire una ricevuta della tesoreria provinciale di Firenze, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni venti, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 750 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare, a tenore dell'articolo 31 del capitolato, il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze.

Firenze, 31 dicembre 1870.

Per detto Ministero

4493 A. VERARDI, Caposezione.

COMMISSARIATO GENERALE

del secondo dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 14 del prossimo venturo gennaio 1871, alle ore 12 meridiane, si procederà in Napoli, nella sala d'incanti, sita alla strada Santa Lucia a Mare, accosto la caserma del corpo Reali Equipaggi, avanti il commissario generale, delegato dal Ministero della marina, all'appalto della provvista alla Regia marina nel secondo dipartimento marittimo di *Tela Olona* e *Tela Canapaccia*, per lo ammontare di L. 100,000.

La consegna della suddetta tela avrà luogo nel Regio arsenale di Napoli, giusta il prescritto nell'art. 48 delle condizioni particolari di appalto.

I singoli prezzi e le altre condizioni d'appalto risultano dal relativo capitolato, che è visibile in tutti i giorni nelle ore d'ufficio presso la sala suindicata.

Il deposito a farsi a garanzia del contratto è di L. 10,000, in contanti o in tante cartelle del Debito pubblico dello Stato, per modo che il loro valore effettivo nel giorno in cui si eseguirà il deposito raggiunga la somma sopraindicata, da versarsi alla cassa dei depositi e prestiti, per rimanervi fino a che la impresa medesima non avrà il suo pieno adempimento.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 22 decorrenti dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto. Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo d'asta suindicato un ribasso maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della marina in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti alla impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno comprovare di aver depositata la somma di L. 10,000 in numerario o in titoli del Debito pubblico dello Stato al portatore presso la tesoreria circondariale di Napoli, o presso uno dei quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, e nella ragione disopra indicata.

Le offerte per questa impresa saranno eziandio ricevute negli uffici del Ministero della marina e dei Commissariati generali del 1° e 3° dipartimento marittimo, purchè siano accompagnate dal certificato comprovante che l'offerente ha eseguito in uno dei modi come sopra il deposito suecitato; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno in schede suggellate ufficialmente a questo Commissariato generale prima dell'apertura dello incanto.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 500 oltre quelle per la tassa di registro.

Napoli, li 23 dicembre 1870.

Il Sottocommissario ai contratti

4434 CARLO TOMASUOLO.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA

REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

In ordine all'annunzio del 17 dicembre 1870, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed in altri giornali del Regno, le cedole n. 4 delle azioni della Società suddetta, il cui pagamento venne stabilito in lire it. 19 per ogni azione, verranno sino a nuove disposizioni pagate

a Londra in lire sterline 0.14 3,

e sulle altre piazze estere in lire it 17 85 in oro.

Firenze, 31 dicembre 1870.

Il Consiglio d'Amministrazione.

SOCIETÀ DEL R. POLITEAMA FIORENTINO

Vittorio Emanuele

Il sottoscritto deduce a notizia di chi può avervi interesse che, coerentemente a quanto era stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 27 dicembre p. p. 1870, n. 355, nella mattina del 31 dicembre detto ebbe luogo la seconda estrazione di tre cedole del mutuo fatto alla Società del R. Politeama dai soci aggregati, e che vennero estratte quelle segnate dai numeri

84 — 231 — 76

Per ogni buon fine ed effetto si rammenta anche che in ordine all'art. 94 dello statuto sociale il valore delle cedole estratte deve essere ritirato entro un mese dall'ultima pubblicazione da farsi a seconda dello statuto medesimo, e che non presentandosi in quel termine il possessore della cartella, s'intenderà abbia renunziato al rimborso della medesima a benefizio esclusivo della Società.

Firenze, 2 gennaio 1871.

Il Direttore e Amministratore

4499 CAV. RAFFAELLO MAGHERINI.

SOCIETÀ REALE ITALIANA

di assicurazione mutua

CONTRO I DANNI DELLE MALATTIE E MORTALITÀ DEL BESTIAME

A tenore degli articoli 60 e 61 dello statuto e della deliberazione presa nel Consiglio d'amministrazione del 22 dicembre 1870, sono convocati in adunanza tutti i soci nel locale della Direzione generale, posto in Firenze, via Lambertesca, n. 11, palazzo Bartolommei, per il giorno 11 gennaio 1871, a mezzogiorno preciso, per stabilire alcune modificazioni agli articoli 10, 27, 40 e 46 dello statuto.

Firenze, 24 dicembre 1870 4392

Comune di Siena

4472

Il sottoscritto sindaco notifica che nel dì 22 corrente si è eseguita l'estrazione delle obbligazioni del prestito comunale senese, assunto in accollo dalla Cassa Nazionale Sconto di Toscana, e rimborsabili al 1° gennaio 1871, e che sono sortiti i numeri che appresso:

3759 — 1015 — 3120 — 1327 — 1831 — 3178.

Siena, li 22 dicembre 1870.

Il Sindaco: D. MAZZI.

Avviso.

Il sottoscritto, direttore della Società Anonima dell'appalto generale dei dazi di consumo governativi del Regno d'Italia, rende noto che andando a cessare la detta Società, a termini dell'art. 38 dei propri statuti, col giorno d'oggi, i signori Augusto Lolli, Agostino Tesei ed avv. Carlo Marcello Bombrini furono nominati con deliberazione presa il 20 spirante dicembre dall'assemblea generale degli azionisti a comporre la Commissione liquidatrice per verificare lo stralcio della Società.

Avverte inoltre che l'estratto del verbale della detta deliberazione fu depositato presso il tribunale di commercio delle varie sedi della Società, non che presso la Camera di commercio di Firenze.

4487 *Il Direttore*: LOLLI.

SOCIETA REALE

d'assicurazione mutua ed a quota fissa

CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO

I. *Operato del Consiglio Generale.*

In seduta del 21 dicembre 1870, il Consiglio Generale:

1° Ha approvato i conti del 1869;

2° Ha ordinato il pagamento delle economie in favore di quei soci che col 1869 hanno compito il quinquennio composto degli anni 1865, 1866, 1867, 1868, 1869. Tali sono i soci che si sono assicurati negli anni 1830, 1835, 1840, 1845, 1850, 1855, 1860 e 1865.

Nella stessa seduta il Consiglio Generale è addivenuto alle elezioni prescritte dall'art. 86 dello statuto.

II. *Risultati principali dei conti del* 1869.

1° Incassi	L. 1,559,001 13
2° Spese (comprese L. 660,188 50 pagate per 1469 incendi)	» 1,095,256 11
Risparmio ottenuto nell'esercizio 1869 . .	L. 463,745 02

III. *Dati finanziari* — Al fine di dicembre 1869.

1° Fondo di riserva.	L. 1,579,078 34
2° Altri valori a disposizione della Società	» 530,567 88
Totale. . .	L. 2,109,646 22

Al fine del 1869 la Società fra gli altri valori teneva i seguenti quotati alla Borsa, cioè:

	Prezzo d'acquisto	Valor nominale
Cartelle del Debito pubblico 1861, rendita 5 0/0	L. 703,581 05	L. 814,800
Cartelle del Prestito Hambro	» 186,187 17	» 212,500
Obbligazioni 11 dello Stato 1849	» 7,920 »	» 11,000
Prestito forzato	» 19,095 »	» 20,100
Cartelle 700 del Credito fondiario di San Paolo.	» 299,983 75	» 350,000
Totali . . .	L. 1,216,766 97	L. 1,408,400

Questi valori fanno parte delle sovraindicate L. 2,109,616 22.

IV. *Valori assicurati.*

Valori assicurati al fine del 1869	L. 1,265,926,256 »
Questi debbono procurare in prezzi di assicurazione l'incasso di	» 1,357,218 50
E debbono costare in tassa sull'assicurazione (la quale si ripete sui soci)	» 63,296 85

2 *Il Direttore Generale*: NUYTS.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Avviso d'asta.

In conformità di analoga deliberazione emessa dal Consiglio comunale di Ripacandida, il giorno 16 del venturo mese di gennaio, alle ore 12 meridiane, si terrà in questa prefettura, dinanzi al signor prefetto, un pubblico incanto, col metodo delle candele, per lo appalto dei lavori e provviste occorrenti alla costruzione della strada rotabile nel tratto compreso fra l'abitato del comune di Ripacandida e quello di Rionero in Vulture, della lunghezza di metri 8729, e della presunta spesa complessiva di lire 129,131 75, cioè:

Opere a corpo	L.	6600 75
Opere a misura	»	122,131 75
Importo totale	L.	129,131 75

Gli aspiranti per essere ammessi a far partito all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Sarà inoltre obbligo di ciascuno degli attendenti all'impresa di depositare la somma di lire 2000 in numerario, o in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Tali somme saranno restituite dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà trattenuta sino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto, e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva.

Gl'incanti avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nel regolamento approvato con Regio decreto 25 gennaio 1870, n. 5451.

Non si riceveranno offerte minori del ribasso dell'uno per cento sull'ammontare dell'appalto applicabile a tutti indistintamente i lavori sia a corpo, sia a misura.

Non saranno accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali, o nelle quali senza indicazione fissa di somma, il concorrente si riferisse ad offerte già fatte per altre imprese.

All'atto della stipula del contratto d'appalto il deliberatario dovrà presentare una cauzione definitiva di lire ottomila, o in numerario, o in biglietti di banca, o in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutati al corso effettivo di Borsa.

Il deliberatario non stipulando fra trenta giorni, dalla data dell'aggiudicazione, l'atto di sottomissione, perderà di pieno dritto il deposito fatto interinalmente, e sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni ed interessi.

Tutte le spese d'asta e di contratto, non che quelle pel registro e per una copia autentica del contratto stesso sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici, e scadrà quindi il giorno 31 gennaio prossimo venturo, alle ore 12 meridiane

Tutti gli altri patti e condizioni sono contenuti nel relativo capitolato di oneri che trovasi ostensibile a chiunque presso il sottoscritto in tutte le ore d'ufficio

Potenza, 21 dicembre 1870

4457 *Il Segretario capo*: FRANCO.

Avviso.

Il sindaco di Barga rende noto essere aperto il concorso ad un posto di maestra per la scuola elementare nella sezione di Tiglio con lo stipendio annuo di L. 500.

Gli oneri sono ostensibili nella segreteria comunale.

Le concorrenti dovranno presentare le loro domande corredate del relativo diploma e della fede di buoni costumi entro il 20 del prossimo gennaio.

Barga, dalla comunità, li 21 decembre 1870.

4480 *Il Sindaco*: MARCHINI.

4412 **Estratto.**

Mediante pubblico contratto del dì 17 dicembre 1870, rogato dal notaro Alessandro Morelli, e da registrarsi nel termine di legge, i signori Ferdinando del fu Ranieri Fazzini e Maddalena del fu Gaetano Martini-Vanni moglie del detto signor Ferdinando Fazzini cederono e venderono alla comunità di Firenze a causa di espropriazione per pubblica utilità più e diversi fabbricati posti fuori dell'antica Porta alla Croce, i quali sono rappresentati al catasto del comune di Firenze (già Rovezzano) in sezione O, dalle particelle di n. 349³, 35¹, 351², 352, 1164, 349⁴, 349⁵, 350, 349⁶, 353, 351⁴, 351⁵, articoli di stima 260, 262, 263, 263³, 360², 263, 262³, con la rendita imponibile di toscane lire 1355 93, pari a italiane lire 1139 02 Detta vendita è stata fatta per il prezzo di lire 323,761 86, da pagarsi insieme ai relativi frutti ai detti signori coniugi Fazzini, decorsi trenta giorni dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per gli effetti dell'articolo 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e salva la prova della libertà dei fondi venduti.

ALESSANDRO MORELLI, notaro.

4410 **Estratto.**

Per pubblico contratto del dì 17 dicembre 1870, dal sottoscritto notaro rogato, e da registrarsi nel termine di legge, il signore Serafino Faggioli ha ceduto e venduto, a causa di espropriazione di pubblica utilità, alla comunità di Firenze, una bottega e annessi posti nello stabile segnato di n. 103, sulla via Nazionale Aretina, rappresentata al catasto della comunità di Firenze, in sezione O, dalla particella 801, articolo di stima 264, con rendita imponibile di lire toscane 52 44, pari a italiane lire 44 05, e confinata: 1° via Nazionale Aretina; 2° a ponente, Gonzales Ferdinando; 3° per la parte tergale, ossia a mezzogiorno, corte o piazzale con pozzo e lavatoio in comune; 4° Tarchiani Gaetano e Bartolomeo; 5° sopra detto Gaetano e Bartolomeo Tarchiani, salvo se altri, ecc.

Detta vendita è fatta per il prezzo di lire 9850, da pagarsi insieme ai relativi frutti al detto signor Serafino Faggioli, decorsi trenta giorni da quello della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, e salva la prova della libertà degl'immobili venduti.

ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Avviso.

Vendita giudiziaria.

Per mancanza di oblatori non avendo avuto luogo all'udienza del dì 22 dicembre 1870, avanti il tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano, la vendita di due case formanti un solo corpo di beni, poste in Modigliana in via Garibaldi e Borgo della Pieve, coi numeri civici 139 e 144, espropriate a danno di Antonio del fu Paolo Poggiali di detto luogo, e ad istanza del signor Paolo Tredozi, possidente dimorante a Cugnolo, comune di Tredozio, rappresentato dal dottor Luigi Ciani, suo procuratore, il tribunale stesso, alla udienza surriferita, ordinava la rinnovazione dell'incanto con un altro ribasso di due decimi sul prezzo determinato dalla perizia Viarani in atti esistente, e così sul prezzo ridotto di L. 6601 36 (seimila seicento una e centesimi trentasei), destinando a tale effetto l'udienza del 26 gennaio prossimo 1871, nella quale avrà luogo l'incanto di detto stabile.

Fatto li 30 dicembre 1870.

4484 Dott. LUIGI CIANI, proc.

Avviso. 4501

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Raffaello Milani del dì 30 decembre stante, registrata con marca annullata, sono invitati tutti i creditori del fallimento predetto a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, davanti ai siedaci del detto fallimento signori Domenico Sabatini e Sabatino Segrè, per rimettere ai medesimi i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono i creditori, se non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, onde procedere alla verificazione dei titoli stessi, già fissata per la mattina del dì 22 febbraio 1871, a ore 10, avanti il giudice delegato e siadaci ridetti.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 30 dicembre 1870.

4501 G. MAZZI.

Accettazione di credità

con benefizio d'inventario.

Con atto ricevuto dal sottoscritto nel dì presente i signori Niccola Cecchcrini vedova Pacini, come madre del proprio figlio minore Giorgio ed in proprio, Ildovaldo, Angiola e Giulia Pacini, tutti domiciliati in Pescia, dichiararono di accettare col benefizio d'inventario la eredità intestata del fu signor Luigi Pacini, respettivo padre e marito, morto in Pescia il 16 novembre 1870.

Pescia, dalla pretura li 12 dicembre 1870.

4483 TITO BORRI, canc.

Avviso.

Teresa vedova Paoletti, come madre e tutrice dei figli lasciati dal fu Pietro Paoletti di lei marito, e Giovacchino Delli, come amministratore di detti figli pupilli, invitano tutti i creditori del defunto Pietro Paoletti di Brozzi a presentare nello studio del notaro Giovanni Baroni, posto in Firenze in via della Forca, num. 2, mezzanino, i loro titoli di credito contro l'eredità Paoletti suddetto. 4496

Reiterazione di citazione per pubblici proclami.

Alla richiesta della signora Agnese vedova di Emanuele Alessio, residente a Genova, la quale agli effetti della presente citazione continua la elezione di domicilio presso il di lei procuratore signor causidico Prospero Avegno, posto in Genova vico Erbe, n. 2, dal quale sarà rappresentata,

Premesso

Che a seguito di decesso avvenuto in Genova addì 16 scorso febbraio del di lei nipote Stefano Alessio, previo protestamento segreto presentato il 7 stesso mese al notaro Queirolo, col quale avrebbe fatti diversi legati, instituiva nel resto erede usufruttuaria universale essa signora richiedente, ed eredi proprietari tutti i suoi parenti secondo il grado di parentela con esso testatore.

Che essendo venuta in cognizione come molti fossero i pretendenti a detta successione, e quindi sommamente difficile il poterli tradurre in tribunale nelle forme ordinarie, ricorse al tribunale illustrissimo civile e correzionale di Genova chiedendo ed ottenendo permesso di citazione per pubblici proclami mediante decreto 8 giugno 1870, col quale oltre ad un tale permesso ottenne eziandio nomina nei periti ingegnere cavaliere Vittorio Pittaluga e Stefano Castagnola per procedere alle testimoniali di stato degli immobili della successione, ed avere il loro parere sulle riparazioni di cui i medesimi abbisognano.

Che in base a tale decreto procedeva col ministero di me usciere infrascritto alla citazione per pubblici proclami di tutti quanti i parenti del defunto che si conoscevano dalla richiedente e che potessero aver pretese alla di lui successione, e che trovansi specificatamente descritti, e singolarmente indicati nella citazione inserta nei fogli delle due gazzette di Firenze e di Genova delli 17 e 20 giugno 1870.

Che fra questi molti sarebbero comparsi col ministero del rispettivo loro procuratore, ed alcuni sarebbonsi tenuti contumaci.

Che per questi dovendosi procedere alla regolarizzazione della procedura per la loro reiterazione, la richiedente in base al disposto dell'articolo 382 del Codice di procedura civile ha fatto instanza citarsi, conforme io Gio. Luigi Bottino, usciere addetto all'illustrissimo tribunale civile di Genova, ho citato nuovamente li signori Giacomo Alessio fu Nicolò, Camillo, e Francesco Alessio fu Stefano, Stefano Alessio fu Giuseppe, residenti a Genova, Maria vedova Pepe, residente a Mombaruzzo, Formento Enrichetta, residente a Roma, Ferdinando e Felice Formento, residenti a Genova, e tutti egualmente per pubblici proclami conformemente alla prima citazione nei modi e termini prescritti dall'articolo 146 del Codice di procedura civile a comparire in giudizio formale, e col termine di giorni venticinque nanti il prelodato illustrissimo R. tribunale civile e correzionale di Genova, per ivi sentire autorizzare la instante vedova Alessio a provvedere pel pagamento delle passività della successione, legati e spese funerarie e tassa di successione, e stante l'avvenuto pagamento fatto di essa a seguito di ingiunzione demaniale, sentirsi condannare tutti solidalmente a rimborsarle la somma di lire 7612, oltre gli interessi e tassa di ricchezza mobile su detta somma dal dì 25 scorso agosto, e da rifonderle la somma di lire 205 20 per spese di contrattazione del prestito della somma suddetta; ed a sentirsi pure autorizzare alle spese per le riparazioni necessarie ed urgenti che occorrono agli immobili, facoltandola ad esigere o cedere a debita concorrenza alcuni capitali ereditari, ò colla contrattazione d'un mutuo ipotecario a carico della successione, od in quell'altro modo meglio visto dal tribunale, e dare insomma tutti quegli altri provvedimenti che del caso colla condanna loro a tutte le spese dalla richiedente anticipate per l'attuale giudizio.

Il tutto con sentenza esecutoria non ostante appello e senza cauzione.

Genova, li 20 dicembre 1870.

GIO. LUIGI BOTTINO, usciere.

Registrata al numero 5628 libro uscieri, con marca da bollo debitamente annullata.

Genova, 22 dicembre 1870.

Tiscornia, vicecanc.

Per autenticazione

4478 Gio. Luigi Bottino, usciere.

Bando.

Il sottoscritto usciere addetto alla pretura del primo mandamento di Firenze, a richiesta del signor Antonio Fabbri, domiciliato a Firenze, notifica al signor Ugolino Panichi scultore, di domicilio, residenza e dimora sconosciuta, che nel giorno 7 gennaio 1871, a ore dodici meridiane, in esecuzione del decreto dell'illustrissimo signor pretore del primo mandamento di Firenze del dì 30 dicembre 1870, procederà alla vendita per mezzo di pubblico incanto in via Leonardo da Vinci, n. 9, di una statua rappresentante il *poeta Giacomo Leopardi*, per rilasciarsi al maggiore e migliore offerente ed a pronti contanti.

4494 FRANCESCO GABBRIELLI, usciere.

Scioglimento di Società.

Mediante atto privato del dì diciotto dicembre mille ottocento settanta, recognito dal notaro Casali, registrato a Pescia il giorno successivo, fol. 154, n. 853, con lire 11 10, i signori Pasquale, Giovacchino, Francesco e Ranieri del già Rocco Guidi, tutti negozianti e possidenti domiciliati all'Altopascio, devennero allo scioglimento della *Società in accomandita* fra essi costituita con gli atti privati del venticinque maggio mille ottocento cinquantatre, e undici dicembre mille ottocento cinquantacinque, recogniti dal notaro Vita, opportunamente registrati a Pescia, il primo il venticinque maggio mille ottocento cinquantatre, e l'altro il quindici dicembre mille ottocento cinquantacinque, e cantante sotto la ditta *Rocco Guidi e figli*, e ciò rendono noto per tutti gli effetti di ragione.

4475 GIOVACCHINO GUIDI.

Nota a termini dell'art. 25 del Codice civile italiano.

Dichiarazione d'assenza.

Sull'instanza promossa dalli Defilippi Giovan Domenico fu Battista, e Poletto Giovanni fu Pietro, residenti: il primo a Villa Castelnuovo, ed il secondo sulle fini di Castellamonte, ammessi al gratuito patrocinio per decreto 10 aprile 1869, il tribunale civile d'Ivrea con sentenza 26 decorso novembre, registrata a debito il 28 stesso, dichiarò assente Comino Giuseppe fu Giovanni Battista da Priacco, mandando pubblicarsi detta sentenza a norma di legge.

Ivrea, 26 dicembre 1870.

4474 DEMARCHI, caus. capo.

Notificazione.

L'anno mille ottocento settanta, e questo di trenta dicembre in Firenze,

Alla richiesta del signor Modesto Gallone, negoziante domiciliato a Milano, ed elettivamente in Firenze presso il dottor Carlo Caprile,

Io Giuseppe Campetti, usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, ivi domiciliato, ho notificato ai termini dell'articolo 141 del Codice di procedura civile la sentenza proferita da questo tribunale civile, ff. di tribunale di commercio, sotto di primo dicembre mille ottocento settanta e spedita in forma esecutiva il dì 12 di detto mese al signor Achille Donzelli, d'ignoto domicilio e dimora; qual sentenza condanna il detto signor Donzelli, anche con arresto personale, a pagare al signor istante la somma di lire italiane duemila, in ordine e per le cause di che nella sentenza stessa.

L'usciere

4495 G. CAMPETTI.

COMMISSARIATO LOCALE DI MARINA IN GENOVA

Si notifica che nel giorno 18 gennaio 1871, alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova, nella sala degli incanti, sita in attiguità all'ingresso principale della Regia Darsena, avanti il commissario locale a ciò delegato dal Ministero della marina, ad un pubblico esperimento d'asta per la vendita del Regio trasporto a ruote a scafo di ferro

INDIPENDENZA.

Questo bastimento s'intende venduto tal quale trovasi ancorato nel porto di Genova, con tutte le divisioni interne, scale, pompe, latrine, osterriggi ed oggetti d'installazione fissa d'alberatura, vele ed attrezzi, il tutto giusta la nota annessa al capitolato. Insieme allo scafo si vendono pure le macchine motrici che trovansi a bordo nel loro stato attuale, nonchè gli oggetti di dotazione ed attrezzi delle macchine, escluse le caldaie e loro accessori.

Il prezzo d'asta è complessivamente di L. 50,340 28.

Il deliberatario non potrà prendere possesso dello scafo, macchine, attrezzi, ecc, se non avrà prima sborsato il prezzo risultato dagli incanti. L'aggiudicatario è tenuto ad eseguire il detto pagamento ed a prendere possesso del bastimento nel termine di giorni 15 dalla comunicazione dell'approvazione del contratto.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il suddetto Commissariato locale sito nella Regia Darsena in tutte le ore d'ufficio.

I fatali per l'aumento del ventesimo sono fissati a giorni 22 decorrendi da un'ora pom. del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato, avrà offerto sul prezzo d'asta un aumento di un tanto per cento maggiore dell'aumento minimo stabilito dal Ministero della marina in una scheda segreta deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per garanzia dell'impresa e per essere ammessi a licitare, si dovrà depositare la somma di L. 10,068 in contanti o in cartelle del Debito pubblico al prezzo di Borsa nel giorno in cui si farà il deposito.

Le offerte per questa impresa, accompagnate dal certificato di deposito, saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata al Ministero di marina ed ai commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questo Commissariato locale prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese del contratto si depositeranno lire 200, oltre quelle per la tassa di registro.

Genova, 27 dicembre 1870

Il Sottocommissario ai contratti

4477 G. BROVEDANI.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA, via del Castellaccio.